

ORDINE AVVOCATI E PROCURATORI - VIBO VALENTIA

Codice fiscale 86002980794 – Partita iva 01976610798
VIA LACQUARI - NUOVO PAL.GIUSTIZIA SNC - 89900 VIBO VALENTIA VV

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati &&&

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31.12.2021

Il bilancio consuntivo che viene accompagnato dalla presente relazione esplicativa è costituito dai seguenti documenti:

- la presente Nota Integrativa redatta in forma abbreviata;
- il rendiconto finanziario (entrate, uscite – all. n. 1);
- il rendiconto finanziario (residui attivi, residui passivi – all. n. 2);
- la situazione amministrativa (all. n.3);
- il prospetto di concordanza (all. n. 4);
- la situazione fondi cassa (all. n.5);
- il prospetto del preventivo finanziario-gestionale 2021/2022.

In particolare, la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio stesso.

È redatta nel pieno rispetto dei principi di chiarezza, analiticità e sinteticità; persegue l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine e il risultato economico dell'esercizio.

§§§§

La contabilità tenuta dall'Ordine degli Avvocati, come per il passato, segue il regime di contabilità semplificata in ragione del criterio di cassa.

L'Ordine Avvocati e Procuratori è un Ente Pubblico che non esplica attività economica/commerciale e la contabilità dello stesso è caratterizzata da operazioni ripetitive e regolari, per le quali la eventuale tenuta dei registri analitici degli incassi e dei pagamenti costituirebbe solo un aggravio oneroso e, dunque, privo di utilità pratica.

Nella buona sostanza, le annotazioni di cassa avvengono per esclusione, nel senso che tutto ciò che non è stato incassato o pagato viene escluso con un'annotazione a fine anno. Ne consegue, pertanto, che la registrazione dei documenti coincide con quella dell'incasso o del pagamento. Si tratta di un'operazione che semplifica notevolmente il meccanismo di funzionamento del nuovo regime delle contabilità semplificate per cassa. A quanto sopra va aggiunto che il Consiglio, finalmente, s'è dotato di un efficace e completo software gestionale atto a tracciare giornalmente le operazioni contabili e finanziarie; tale strumento, già in buona parte a regime, è in grado di elaborare e fornire i prospetti di sintesi e, di fatto, il bilancio annuale dell'Ente che, in passato, è stato redatto manualmente con non pochi problemi di raccordo e controllo.

La tabella riepilogativa delle ENTRATE e delle USCITE per l'anno finanziario 2021 offre un quadro di facile lettura, molto chiaro, dettagliato e trasparente della gestione dell'Ente.

Norme e principi di riferimento

In sede di redazione del Bilancio annuale sono state rispettate le norme e i principi contabili generali. Nello specifico, il conto consuntivo al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dagli artt. 2423 e 2423 bis, comma 2, C.C. per quanto concerne i criteri di valutazione. Pertanto, detti criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge vigenti in materia.

In particolare, nella redazione di tutti i documenti che compongono il bilancio si è operato perseguendo il rispetto delle reali condizioni delle operazioni di gestione con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria perseguendo, dunque, il "principio di veridicità".

Si è seguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono alla redazione dei documenti contabili e anche alle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili.

Nel processo di formazione del bilancio si è ottemperato al principio di unità, integrità e universalità. Più specificatamente:

- la gestione finanziaria è presentata con modalità unitaria;
- il totale delle entrate finanziarie è dato dalle singole voci di riferimento;
- parimenti, il totale delle uscite è rappresentato con lo stesso metodo.

Gli elementi contenuti nel bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente Bilancio non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio e sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Le valutazioni delle voci di bilancio, al pari dei precedenti esercizi, sono fatte osservando i criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati per le voci più significative sono stati i seguenti:

1.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie dell'Ordine sono costituite dalle somme per il TFR dei dipendenti, accantonate presso conto corrente bancario inizialmente a ciò dedicato. Detto conto, attivo presso la filiale Unicredit di Vibo Valentia, ad oggi contenente anche versamenti non specifici effettuati negli anni scorsi, nel corrente anno 2022 sarà riordinato al fine di gestire con esso negli anni esclusivamente gli accantonamenti dei T.F.R. e dei relativi movimenti finanziari. Ciò evidenziato, il T.F.R. maturato dal personale dipendente alla data del 31/12/2021, aggiornato con la quota annuale 2021, è pari ad €.21.472,93 (somma totale) così composto: €.14.447,03 per TFR maturato dalla Sig.ra Macchione Sabrina ed €.7.025,90 per TFR maturato dal Sig. Rubino Giovanni.

Si precisa che la voce TFR rappresenta il debito certo maturato a favore dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. La quota dell'esercizio è stata calcolata nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di lavoro vigenti nel tempo.

2.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto per i crediti rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono tutti già sufficientemente dettagliati in bilancio (Rendiconto finanziario: entrate ed uscite).

3.**Disponibilità liquide**

Le giacenze di cassa, gli assegni e i depositi bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione e includono gli interessi maturati fino alla chiusura dell'esercizio.

Nel documento indicato come all. n. 5 viene analizzata la "situazione avanzo/disavanzo di cassa" ed è indicato il totale rappresentativo da un avanzo di cassa (consistenza) di **€.257.094,97** quale risultato del totale delle entrate al netto delle uscite.

4.**Ricavi e costi**

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza e sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni e premi.

5.**Rendiconto finanziario**

Il documento è redatto per capitoli di spesa ed è articolato in tre aree, sia per quanto riguarda le entrate che le uscite; l'area di previsione, quella relativa alle somme accertate (entrate) o impegnate (uscite) e quella concernente le differenze sulle previsioni.

Come si può notare, rispetto alle previsioni e come sempre si sono verificati alcuni fatti che hanno inciso sulla determinazione delle uscite e delle entrate.

5.1**Entrate correnti****5.1.1****Contributi a carico degli iscritti**

I contributi degli iscritti all'Albo Ordinario per l'annualità 2021, previsti per **80.00,00** euro come da delibera consiliare, sono stati invece contabilizzati per 97.100,00 (33.960,00 + 63.140,00 euro). Dunque, è stata realizzata una maggiore entrata rispetto alle previsioni di €17.100,00.

I contributi dovuti dagli Avvocati iscritti nell'Elenco dei Cassazionisti, che erano stati previsti per una somma di **20.000,00** euro, sono stati invece incassati per **€ 37.800,00** (maggiore entrata di €17.800,00).

Alla luce di quanto sopra riportato, con soddisfazione si può affermare che il COA ha pienamente centrato gli obiettivi programmati e ampiamente esposti nel bilancio di previsione 2021.

Come per gli anni passati, si conferma che il pagamento dei contributi ordinistici, costituendo adempimento obbligatorio e non differibile, va assunto come onere specifico da parte di ogni iscritto e, dunque, da assolversi a prescindere dalle sollecitazioni dell'Ufficio di Tesoreria dell'Ordine, entro in termine dato, ovvero entro l'anno di riferimento.

Si propone, pertanto e a prescindere da richieste di pagamento e messa in mora degli iscritti, di continuare a promuovere iniziative di responsabilizzazione degli iscritti volte al pagamento spontaneo delle tasse ordinistiche dovute negli anni.

Sostanzialmente, dopo anni difficili a causa anche dell'epidemia COVID-19, le entrate legate ai "contributi a carico degli iscritti" risultano ormai stabili e regolari.

Infatti, il totale di questa voce delle entrate, che è quella più sostanziosa ed è quindi determinante per l'attività del COA, è pari ad **€. 145.346,66** a fronte delle somme previste di **€.122.250,00 (+ €.23.096,66** rispetto a quanto riportato nel bilancio di previsione anno 2021).

Questo risultato, da salutare con soddisfazione, in verità avviato già nell'anno precedente, tranquillizza non poco e pone le basi per un forte rilancio di attività e investimenti "istituzionali" dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Vibo Valentia.

5.1.2

Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione servizi

La voce concernente i diritti per l'opinamento delle parcelle registra una sostanziale conferma dei dati previsti: a fronte di **€.5.000,00** indicati nella prima tabella, sono stati incassati, infatti, nell'anno 2021 **€.5.936,61** (+ 936,61 euro). In tale voce, dopo giusta e doverosa delibera del COA attinente la variazione della specifica voce del bilancio preventivo 2021, è riportata la somma di **€.29.705,79** comprensiva del contributo erogato dalla Cassa Forense nazionale a favore dell'Ordine di Vibo Valentia. Detto contributo, a seguito di specifico progetto, è servito per finanziare e realizzare un impianto digitale presso la sede provinciale dello stesso Ordine.

5.1.3

Redditi da proventi patrimoniali

Sugli interessi attivi sui conti correnti bancari si registra, come per l'anno precedente 2020, una forte e prevista diminuzione. A fronte della somma di **100,00 euro** prevista in bilancio, sono stati incassati appena **€.71,01** (- 28,99 euro).

Si propone, quindi, ancora una volta di rivedere i contratti di conto corrente bancario in essere presso i vari Istituti sia per quanto riguarda le spese di gestione dei conti, sia per il giusto riconoscimento di interessi attivi, dal momento che le spese di gestione appaiono eccessive e gli interessi maturati, rispetto anche alle cospicue somme depositate, risultano del tutto irrisori.

5.1.4

Entrate non classificabili in altre voci

I dati relativi a questa voce di entrata, che riguarda il recupero delle morosità pregresse rappresentano il dato per davvero qualificante del bilancio 2021. Infatti, la somma di **€.165.000,00**, prevista quale "recupero morosità", è stata "centrata" per ben **€.153.529,45** (appena **11.470,55** euro in meno rispetto a quanto previsto).

Indiscutibilmente un grande risultato.

5.1.5

Entrate aventi natura di partite di giro

Come sempre, di nessun rilievo pratico, in quanto si risolvono in partite di giro che, pur dovendo essere annotate, non determinando alcuna conseguenza sulla contabilità complessiva, sono le voci di ENTRATE inerenti le ritenute erariali da lavoro dipendente, quelle del lavoro autonomo, le ritenute diverse e l'IVA per il cd split payment.

Tali voci, per l'anno 2021, ammontano a un totale di **€.19.502,30** (compresa la variazione di bilancio di **€.4.502,30** anche questa legata al finanziamento della Cassa Forense e rispondente alla sola IVA).

Detta identica somma di **€.19.502,30**, trattandosi appunto di semplici partite di giro, la ritroviamo nelle uscite alla voce 13 (titolo III – partite di giro).

§§§§

Nella buona sostanza, contrariamente a quanto successo negli anni precedenti, a conclusione della disamina delle **entrate correnti**, si evidenzia un risultato molto significativo relativamente al totale delle ENTRATE CORRENTI. La somma iniziale prevista di **€.292.350,00** è stata soppiantata con la somma incassata di **€.334.697,16** (+ **€.42.347,16** rispetto a quanto previsto).

Come già evidenziato in precedenza, a giudizio del Consigliere tesoriere, questi lusinghieri risultati permettono al COA e all'intero Ordine provinciale di mettere in cantiere progetti e programmi di alto respiro con sicuri ritorni a beneficio dell'importante Categoria professionale qui rappresentata (scuola forense di formazione in primis).

§§§§**5.2****Uscite correnti:****5.2.1****Uscite per gli Organi**

In questa categoria analizziamo le voci:

- le *"spese Organi Istituzionali"* che, preventivate in **€. 9.000,00** (4.000,00 + 5.000,00), si sono attestate in complessivi **€. 2.688,51** (- 6.311,49 rispetto a quanto previsto);
- i *"compensi, indennità e rimborsi al Revisore unico legale"* che, preventivati in **€. 2.000,00**, sono stati confermati per la stessa, identica cifra (nessuna variazione);
- le *spese per "assicurazione Consiglieri"*, preventivate in **€. 4.000,00**, si sono attestate in complessivi **€. 3.776,68** (- €.223,32);
- il totale di tali spese espone una differenza rispetto alle previsioni di - **€. 6.534,81** (**€. 15.000,00** previsti - **€. 8.465,19** effettivi).

5.2.2**Oneri per il personale in attività di servizio**

Per la voce *"stipendi e altri assegni fissi al personale"* si sono spesi in totale **€. 34.450,46** a fronte di una previsione di **€. 45.650,00** (comprensiva della somma aggiunta di €.3.000,00 per spese di collaborazioni occasionali) con un risparmio dunque di **€. 14.199,54** rispetto a quanto previsto.

Si evidenzia che tale voce di spesa comprende sia le retribuzioni dei dipendenti, sia le indennità a collaboratori e sia gli oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'Ente.

Si ricorda che, come da giusta delibera consiliare, sono stati aggiornati i contratti di lavoro del personale dipendente. In pratica, confermando mansioni e livelli di inquadramento, sono stati aumentati gli orari di lavoro.

5.2.3**Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi**

Con tale voce, costituita dalle uscite usuali dell'Ente per lo svolgimento delle attività istituzionali principalmente con l'utilizzo della sua sede (acquisto di materiali di consumo, cancelleria, manutenzione impianti, canoni, software, spese telefoniche e postali, spese di pulizia, manifesti funebri e varie; nonché spesa per l'attività di consulenza contabile) si riportano le spese sostenute nell'anno 2021, pari a **10.331,72** euro. Dunque, rispetto alla somma prevista di **€. 18.500,00**, si è realizzato un risparmio di **€. 8.168,28**.

I risparmi sopra evidenziati sono stati conseguiti soprattutto nelle voci che riguardano le spese per l'attività consulenza contabile, manutenzione e riparazione, pulizia sede e per i *manifesti funebri*.

5.2.4

Uscite per prestazioni istituzionali

Le spese per la formazione professionale degli iscritti, quelle per la scuola di formazione e quelle per attività editoriali hanno subito una forte contrazione soprattutto a causa delle limitazioni imposte dalla normativa epidemiologica covid19 nella realizzazione di riunioni in presenza.

A fronte dei totali € **18.500,00** appostati nel bilancio di previsione, sono stati infatti spesi totali € **5.671,25** con un risparmio di ben € **12.828,75**. Il risparmio si è ottenuto anche perché vi è stato l'impegno di organizzare gli eventi istituzionali e formativi consentiti utilizzando la sala multimediale realizzata presso biblioteca dell'ordine ed avvalendosi di professionalità disponibili ad operare con impegno, dedizione e continuità, senza pretendere alcun corrispettivo.

5.2.5

Organi Istituzionali

Tale area è dedicata alle poste certe che annualmente vengono spese dall'Ordine. Ci si riferisce alla quota di iscrizione al CNF, alla quota per l'unione degli Ordini Forensi e al Contributo al Consiglio di Disciplina.

Nel corso dell'anno 2021, a fronte di una spesa complessiva preventivata per € **127.500,00**, le somme effettivamente pagate sono state pari ad € **106.912,88** con una differenza su quanto preventivato di € 20.587,12.

Va evidenziato che il COA, durante l'anno 2021, ha proceduto al pagamento di buona parte delle annualità arretrate e, dunque, resta poco da saldare agli Organismi territoriali e nazionali di Categoria.

5.2.6

Spese non classificabili in altre voci

Nel capitolo rientrano le spese straordinarie e quelle per il GDPR, rispettivamente previste in € **3.000,00** e in € **3.000,00**.

A fronte di ciò, è stata spesa in via straordinaria la somma di € 2.890,50 (centrando così la spesa prevista), mentre nulla è stato speso per il GDPR. Cosicché, nell'anno 2021, su tale titolo complessivo si è avuto un risparmio di ben € **3.109,50**.

5.2.7

Partite di giro

Vale a questo proposito quanto già riportato nella disamina delle ENTRATE al medesimo titolo.

§§§§

In conclusione, il totale delle USCITE ammonta ad € **234.513,24** per cui, a fronte di una previsione di € **301.617,30**, si è realizzato un risparmio di € **67.104,06**.

§§§§

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio. Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate "*in conto competenza*" e "*in conto residui*" e si sottraggono i pagamenti, anch'essi distinti "*in conto competenza*" e "*in conto residui*", per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi.

Il risultato finale è, appunto, l'avanzo di amministrazione che per l'esercizio in corso ammonta ad € **408.649,14**.

§§§§

Prospetto di concordanza

Questa tabella, molto utile ed efficace, come sempre ha lo scopo di raffrontare rigorosamente i dati relativi alla gestione di cassa, dei residui attivi e passivi e la gestione di competenza. Tale prospetto di sintesi è suddiviso in tre aree dedicate, la prima, alla situazione amministrativa iniziale, la seconda alla gestione dell'anno e la terza alla situazione amministrativa finale.

Nella buona sostanza, tale importante prospetto collega le risultanze economiche con quelle della gestione finanziaria riepilogando e confrontando i dati finali (per la giusta verifica e rispondenza degli stessi) con i relativi conti del bilancio.

§§§§

CONCLUSIONI

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui la stessa è parte integrante, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del COA di Vibo Valentia.

Sulla scorta delle indicazioni fornite, viene chiesto di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021.

Vibo Valentia, 30/04/2022

Il Consigliere Tesoriere*(Avv. Antonio FUSCA)*
